

Masci Nicolosi 1 Ai tempi della pandemia.

La vita di relazione in tempi di “corona virus” ha subito, per tutti, grandi cambiamenti influenzando varie dimensioni della quotidianità: sociale, familiare, lavorativa, ludica ed ovviamente associativa. Tutti ci siamo posti domande su come continuare ad essere adulti scout in una realtà che non permette di condividere il “cerchio” e soprattutto di non poter spezzare il pane ai piedi di un altare.

La prima cosa che ci è venuta incontro è stata la tecnologia, facendo ricorso a quelle consuetudini così naturali per i nostri figli che sono pienamente immersi nella liquidità del digitale ma meno consoni a noi che viviamo ancora dimensioni solide e profondamente intrise di contatti fisici.

Ci siamo sottoposti ad una nuova alfabetizzazione guidata da figli, nipoti.... E quindi “zoom”, dirette Facebook ecc....



Così la prima parola con cui abbiamo fortemente familiarizzato è stata “streamin” che suona un pò meglio di “remoto” che non sembra gradevole se rapportato ad attività di adulti. Cosicché la riunione del lunedì sera non ci ha visto uscire nel dopo cena per recarci in sede, ma ci ha fatto cercare un ambiente tranquillo della casa da dove iniziare il “collegamento”, e come per magia ecco apparire i volti consueti ai nostri incontri, e addirittura, come in una realtà parallela, la nostra immagine. Sì, eravamo tutti lì dentro ed il vedere anche noi stessi inizialmente ci ha zittito, pensavamo che la nostra figura si animasse da se iniziando a parlare mentre noi eravamo solo spettatori. Questa prima fase è durata poco, e quella successiva è stata il caos, tutti a parlare.....anche lì c’è voluto un pò di tempo per capire che potevamo gestire i microfoni ed accedere al nostro solo quando necessario.

L’Amministrazione comunale del nostro paese, la settimana antecedente alla Santa Pasqua ci invita a consegnare, a domicilio, uova di cioccolato per tutti i bambini del comprensorio, in modo da dare loro un momento gioioso e gustoso. Ecco quindi l’occasione per uscire, per abbandonare anche se per qualche ora la chiusura, ovviamente in sicurezza e rispettando le distanze, forniti di appropriati supporti protettivi.



La scelta di lasciare il mondo un pò migliore di come lo abbiamo trovato è insita nella nostra promessa scout, e quindi vivere il “servizio” è abbastanza naturale, ci è capitato di sperimentarlo in tanti modi ed in tanti momenti diversi, però quel giorno in giro per strade a noi consuete, col volto nascosto dietro strane maschere, le nostre labbra hanno messo fuori frequenti sorrisi alimentati dalla felicità dei piccoli che abbracciavano con gioia l’involucro in cui era racchiusa tanta buona cioccolata.

Il nostro Parroco, che è anche il nostro Assistente nonché colui che ci ha trasportati dall’Agesci al Masci, ha messo su un gruppo Facebook: “Nicolosi in preghiera...”, attraverso il quale ha mantenuto viva la nostra parrocchia, quindi le Sante Messe ed altre attività.



Gruppo di Nicolosi in preghiera

Nicolosi in preghiera... >

GRUPPO PUBBLICO - 652 MEMBRI

Noi lo abbiamo supportato in vario modo, ma la cosa più interessante e bella è stata il mantenere vivo il “Cuore” delle famiglie, mantenendo accesa quella piccola fiamma che è la grande dimensione della Chiesa domestica. Già da tempo, il Masci di Nicolosi è referente, per il proprio territorio, come risorsa dell’Ufficio di Pastorale Familiare della Diocesi di Catania.



Abbiamo coordinato i momenti di preghiera della comunità parrocchiale dandole una dimensione familiare e comunitaria. La Santa Messa, in streaming, del mattino si collegava con il momento serale, in cui tornavano protagoniste le famiglie, con una riflessione sulla Parola del giorno. A seguire, nel mese di maggio, mese della Madonna, la sera alla riflessione si associava la recita del Santo Rosario, con il sistema della diretta Facebook. Una famiglia faceva da guida alle altre che si collegavano in streaming.



E' stato bello vedere, durante i collegamenti, come ogni famiglia ha predisposto degli altarini, in cui era sempre presente la figura della Madonna, che facevano da sfondo alla preghiera.

E' stata nuovamente l'Amministrazione comunale a riportarci in giro; si trattava adesso di distribuire, insieme ad altre associazioni, delle mascherine protettive a tutta la popolazione. Quindi indossata la nostra ci siamo divisi il paese per quartieri e via al porta a porta.



Un'altra interessante attività che ha coinvolto parecchie persone della nostra comunità è stato il corso di formazione per animatori "Laudato si". Ci siamo incontrati in tanti, questa volta su tutto il territorio nazionale e sempre condividendo questo sistema liquido del mondo virtuale.



Con la guida delle parole del Santo Padre ci siamo inseriti in dinamiche che affrontavano tematiche su tre elementi: Spiritualità, società e stili di vita, in fondo "Cuore, Città e Creato", le nostre care tre "C".

Adesso ci prepariamo a vivere la “Settimana Laudato Sì 2020”. La Laudato Sì ci insegna che “tutto è connesso” e che i cattolici di tutte le parti del mondo si uniscono per riflettere, pregare e prepararsi insieme a un futuro migliore.

LAUDATO SÌ
WEEK 2020



Papa Francesco
ti invita a
celebrare la
settimana
Laudato Sì'

Da giorno 18 si riaprono le chiese, noi ci teniamo pronti per questo nuovo servizio. Saremo felici di ritornare ai nostri altari, saremo felici di rivedere le facce dei nostri amici senza la luminosità dei monitor, e saremo felici di collaborare con il nostro parroco per far in modo che la nostra comunità parrocchiale possa nuovamente assaporare la gioia della celebrazione eucaristica in massima sicurezza.



Intanto qualcuno sta già lavorando per noi.

Comunità “Masciara”, Nicolosi 1.